

Staino



La voce della Lega

La stagione di Natale

Ho già ricevuto le solite agghiaccianti telefonate: «Sono una giornalista: che cosa si aspetta da questo Natale? E che cosa ci metterà nella valigia per il prossimo anno?». Sono vecchio non sopporto la finta allegria, le lucine che lampeggiano, i panettoni, le lenticchie, gli zamponi, buon Natale a lei e famiglia, dove va a Capodanno? Il centro delle città con un traffico vomitevole, bottegai che cercano di rubare il rubabile. Magari prima di Natale ci vediamo, noi andiamo a...e qui vengono scippati da due rumeni vestiti da babbi natale. Bisogna abolire con decreti legge le feste, la notte dell'ultimo dell'anno arresti domiciliari per tutti. Vietatissimo l'uso delle automobili, di viados brasiliani, di discorsi melensi letti da papi, presidenti, e di servizi televisivi di vecchi surgelati che fanno il bagno in mare ad Alasio.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Il Cavaliere «ruba» l'addetto stampa a Confindustria

Silvio Berlusconi sta preparando la campagna mediatica in previsione delle regionali di marzo. Per questo, dopo aver chiamato Feltri al *Giornale* ed aver rafforzato il Tg5 con Andrea Pucci, ha deciso di colmare il vuoto lasciato ben sette mesi fa alla guida dell'ufficio stampa di Palazzo Chigi da Fabrizio Casinelli, passato alla Rai, e ha chiamato con sé l'attuale capo della comunicazione di Confindustria Vincenzo Alessio Ruffo detta Vicky. Lo scorso 23 settembre Emma Marcegaglia in persona le aveva rinnovato con una nota ufficiale tutta la sua stima, dopo che erano circolate voci su un suo avviciamento. A Palazzo Chigi però la ritengono la persona giusta e per questo, pur di assicurarsela, hanno messo in campo tutta la capacità di

persuasione della quale sono capaci. Salvo ripensamenti, dunque, nel giro di poche settimane il pool di dieci persone chiamate a gestire l'immagine del governo e del premier sarà di nuovo al completo. E certo il lavoro non mancherà. A partire come sempre dal nodo giustizia. Ieri in Transatlantico bastava guardare le facce perplesse dei deputati del Pdl all'arrivo dell'avvocato Ghedini, atteso come sempre dal fedele Enrico Costa, per capire quanto la fiducia nell'inventiva del prezioso penalista non stia proprio ai massimi livelli.

La legge sul processo breve viene apertamente contestata perfino da Gaetano Pecorella, molto dubbioso sulla efficacia *ad personam* del testo. Anche l'ipotesi (smentita con una nota di Palazzo Chigi e comunque subito stoppata dai finiani)

di un intervento sul reato di concorso esterno in associazione mafiosa per «parare» le temute rivelazioni del pentito Spatuzza è stata subito considerata come l'ennesima trovata della consulta Pdl sulla giustizia, cioè di Ghedini. Il fatto è che fanno notare esponenti di una maggioranza sull'orlo di una crisi di nervi - l'avvocato del premier, a chiunque osi mettere in dubbio le sue trovate, risponde che dal presidente Berlusconi ha avuto «carta bianca». Qualcuno però comincia a ribellarsi. Ieri, per esempio, due deputate vicine a Scajola, Bertolini e Biancofiore, hanno presentato - con la benedizione del premier ma non del suo legale - una proposta che fa della funzione di governo un motivo di legittimo impedimento a comparire nelle udienze. ♦

NAUTICA

